

demeriti personali, avrebbe gravissime conseguenze per il sottoscritto, che già abbandonò altre occupazioni per dedicarsi disinteressatamente per un quadriennio all'incremento dell'Istituto Nazionale, nella sicurezza di un avvenire migliore che oggi verrebbe meno per la decisione avventata del socio.

Pertanto l'esponente ha fiducia nella equanimità di S.E. e degli On:li Componenti il Consiglio di Amministrazione da cui attende un provvedimento ispirato come sempre a serena giustizia.

Con devota osservanza  
Aquila 26-7-1916

*An Francesco Volpe*

Agente Generale dell'I.N.A. per la  
Provincia di Aquila

